

M. MARTELLI

Dick Hille Ris Lambers, afidologo

Nella prima settimana di aprile del 1984 è repentinamente scomparso Dick Hille Ris Lambers, uomo assolutamente straordinario e di eccezionali qualità, entomologo ed afidologo insigne. "He was a remarkable man", dice, in maniera sintetica ma limitativa, l'annuncio dato dai familiari agli amici l'8 di aprile.

Dick Hille Ris Lambers nacque il 5 dicembre 1909 a Jorwerd, un piccolo paese del Friesland olandese.

Aveva una decina d'anni quando comincia ad appassionarsi alla lettura di libri di Zoologia e di Botanica che egli trova nella biblioteca del padre, pastore protestante e appassionato ornitologo. Se ne entusiasma e sente nascere un'irresistibile attrazione verso lo studio delle cose della natura, al quale dedicherà una vita di lavoro e le sue migliori energie.

Compiuti gli studi pre-universitari, lavora, come entomologo, prima a Bergen op Zoom, presso l'Istituto di ricerche sulla barbabietola da zucchero, poi a Wageningen dove, dopo essersi iscritto all'Università in Agraria, comincia a interessarsi presso il Laboratorio di Virologia di vari problemi applicati e soprattutto degli afidi vettori di virus alle patate.

Nel 1940, subito dopo l'occupazione tedesca dei Paesi Bassi, durante la quale viene temporaneamente arrestato, lascia Wageningen e ritorna a Bergen op Zoom, finché nel 1945, entrato a far parte del Comitato per le Ricerche Agrarie del suo Paese, gli vengono affidate in un primo tempo una ricerca sull'ecologia degli afidi della patata, poi, dal 1951, la direzione di un laboratorio afidologico, creato appositamente a Bennekom per risolvere questo particolare problema; qui egli lavora intensamente, senza vincoli e in piena libertà fino al momento della pensione (1975).

Contemporaneamente, quale consulente dell'Istituto di Ricerche di Fitopatologia di Wageningen, è preposto ad un secondo laboratorio con compiti in prevalenza applicati.

La vocazione naturalistica di Hille Ris Lambers è innata: i suoi studi si svolgono nel campo della scienza pura, ma con essi egli pone le premesse per interventi pratici. E' botanico, entomologo, ma soprattutto afidologo. In quest'ultima veste manifesta appieno le sue qualità ed il suo sapere: rileva affinità tassonomiche e sistematiche fra specie diverse, scopre nuovi cicli biologici, ne individua altri erroneamente interpretati o lacunosamente noti, definisce numerose nuove entità e ne abolisce altre perché non valide o inesistenti, rivoluziona conoscenze che si ritenevano acquisite. Tutto ciò non per spirito innovatore fine a sé stesso, ma per amore di chiarezza e per fede nei principi fondamentali ed eterni della Scienza che professa.

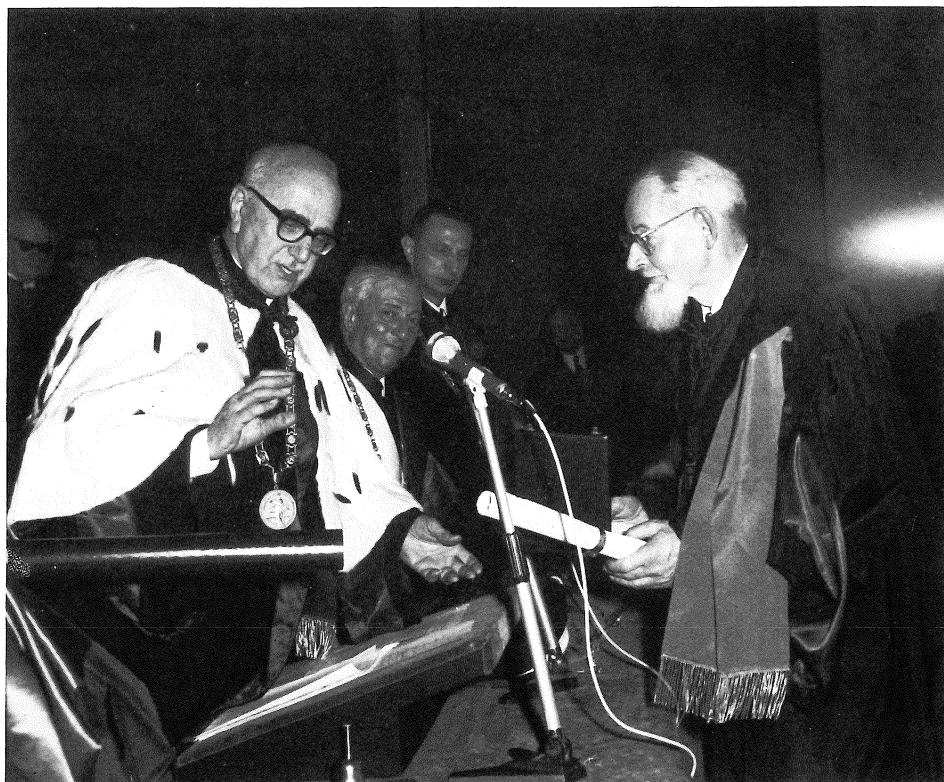
Le difficoltà incontrate nello studio di un gruppo zoologico complesso come quello degli afidi, a biologia in buona parte sconosciuta, che presentano uno spiccato polimorfismo, differenze morfologiche minime e, salvo rare eccezioni, non rilevabili macroscopicamente, danno a Hille Ris Lambers la convinzione che soltanto una conoscenza approfondita ed integrale del gruppo può permetterne una visione completa e scientificamente valida.

Egli perciò vi si dedica alacremente ed appassionatamente, nulla tralasciando per raggiungere lo scopo: raccoglie senza sosta materiale e controlla criticamente alcune delle poche e importanti collezioni esistenti in Europa.

La sua fama valica presto i confini d'Europa. Egli non solo studia il materiale di ogni continente ma a lui si rivolgono per consigli, chiarimenti e controllo di determinazioni, ricercatori e afidologi di tutti i Paesi. L'Istituto di Bennekom diventa così annuale meta di illustri ospiti di tutto il mondo che attingono dalla sua preziosa collezione, dalla sua biblioteca, ma soprattutto dal sapere e dalla generosa condiscendenza di colui che lo dirige, lumi e assistenza impareggiabili.

Ad un uomo di tale levatura, dotato, fra l'altro, di eccezionale vitalità e di spontanea e comunicativa simpatia, e alla sua appassionata attività non potevano mancare onori e pubblico apprezzamento dei suoi meriti. Già nel 1960 riceve il premio quinquennale per il maggior contributo dato alle ricerche agrarie nel suo Paese: ed era la seconda volta dalla sua istituzione che tale premio veniva conferito. Nel 1963 viene chiamato negli Stati Uniti d'America dove, presso l'Università di California, a Berkeley, trascorre sei mesi come 'visiting professor'. Nel 1967 egli ottiene un riconoscimento tra i più prestigiosi e da lui particolarmente apprezzato: l'Università degli Studi di Milano gli conferisce in forma solenne, il 14 febbraio, la laurea "honoris causa" in Scienze Agrarie. Nel 1974 viene

nominato Membro onorario della R. Entomological Society of London e nel 1981 Membro straniero della Linnean Society.



D. Hille Ris Lambers (a d e s t r a) riceve dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Milano, Prof. G. Polvani, il diploma di laurea 'ad honorem' in Scienze Agrarie. E' il 14 febbraio 1967.

Hille Ris Lambers è nel periodo più felice e più intenso della sua maturità e non sempre può far fronte alle sollecitazioni ed alle richieste provenienti da ogni parte del mondo. Tiene conferenze e lezioni, discute tesi di laurea non solo in Olanda e, come consulente speciale, viene invitato in vari Paesi (ad es., Turchia e Cile) a suggerire la soluzione di problemi nei quali il ruolo degli afidi è determinante: egli si assoggetta così a viaggi faticosi durante i quali è coinvolto in fortunate situazioni e talvolta in straordinarie avventure.

Un'attività così intensa ha dato, come era prevedibile, copiosi e rilevanti frutti scientifici. La sua produzione risulta infatti espressa da oltre un centinaio di memorie e di note ⁽¹⁾, le prime delle quali risalgono al 1931, quando, accettando un invito del Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina soggiorna a Trento per qualche tempo. Egli ritornerà varie volte nel nostro Paese, dimostrando particolare interesse per la fauna italiana alla quale dedicherà una decina di pubblicazioni, in cui figurano, fra l'altro la descrizione di alcune specie nuove.

Inizierà più tardi, nel 1966, la collaborazione con il nostro "Bollettino di Zoologia agraria e di Bachicoltura" ma vi pubblicherà alcune memorie di carattere monografico, come ad esempio quelle sulle *Tetraneura* e sui *Tuberculatus*, di grande valore ed ineccepibili sotto ogni punto di vista.

Non è facile indicare fra le opere di Hille Ris Lambers quali siano maggiormente degne di menzione. Ve ne sono due però che occupano una posizione di primo piano e che non possono essere dimenticate. Le "Contributions to a Monograph of the Aphididae of Europe", che hanno visto la luce fra il 1938 e il 1953 in 5 fascicoli, per un totale di 635 pagine, nella rivista 'Temminckia', rappresentano senza dubbio per le famiglie, i generi e le specie passate in rassegna e discusse un'esemplare e basilare trattazione per qualsiasi ulteriore studio. Con la seconda — il "Survey of the World's Aphids" — stesa con la stretta collaborazione di un altro illustre specialista, il Dr V. F. Eastop di Londra, e costata molti anni di fatiche e di intenso lavoro, Hille Ris Lambers ha inteso concludere una vita spesa nello studio degli afidi. Tale volume, stampato nel 1976 in cui sono criticamente riportati tutti i generi, le specie e le sottospecie descritte nel mondo fino al 1974, costituisce un'opera fondamentale per qualsiasi afidologo e l'indispensabile punto di partenza per chi voglia avventurarsi nel difficile e periglioso studio di questo straordinario gruppo di Omotteri.

(1) Per quanto è di mia conoscenza, il più aggiornato elenco delle pubblicazioni di Hille Ris Lambers fino al 1970 risulta dalla "Bibliography of the Aphididae of the World" accuratamente redatta da C.F. Smith nel Tech. Bull. N. 216, dic. 1972, della North Carolina Agricultural Experiment Station. Un successivo e indiretto aggiornamento dello stesso C.F. Smith e di M.M. Cermeli ("An annotated list of Aphididae (Homoptera) of the Caribbean Islands and South and Central America, Tech. Bull. N. 259, giugno 1979, del North Carolina Agricultural Research Service) ed alcuni estratti in mio possesso (che non riporto per timore di incompletezza) fanno presumere che il numero dei lavori possa aggirarsi fra 135 e 140.

Una voce di tanta rilevanza nell'afidologia mondiale si è oggi spenta. La Scienza ha perduto uno dei suoi più appassionati e specchiati cultori, il nostro "Bollettino" un apprezzato e prestigioso collaboratore e chi scrive un impareggiabile e insostituibile amico.

RIASSUNTO

Vengono ricordate la vita e l'operosità scientifica dello studioso olandese D. Hille Ris Lambers, afidologo di fama mondiale, dottore 'honoris causa' nell'Università degli Studi di Milano e illustre collaboratore del nostro "Bollettino".

SUMMARY

Dick Hille Ris Lambers, aphidologist

The life and scientific work of the Dutch scientist, D. Hille Ris Lambers, world famous aphidologist, doctor 'honoris causa' of the University of Milan, and illustrious collaborator of our 'Bollettino' is remembered.

Prof. Minos Martelli — Istituto di Entomologia agraria, Università degli Studi, Via Celoria, 2, I — 20133 Milano.

Ricevuto il 12 novembre 1985; pubblicato il 20 dicembre 1985.

